



Don Marco Lunghi dietro l'altare durante una messa celebrata all'aperto. A destra mentre fa il «saluto del lupetto» di fronte a un gruppo di scout. Il sacerdote amico dei giovani si è spento l'altra notte: era nato a Crema nel 1933



Il lutto Addio a don Lunghi Intellettuale e «capo» scout

Pilastro dell'Uni-Crema e direttore di «Insula Fulcheria», il sacerdote avrebbe compiuto 89 anni il 23 agosto

■ **CREMA** Un sacerdote che ha dedicato buona parte della sua missione alla cultura e alla formazione. L'insegnamento e tanti anni trascorsi tra i giovani – prima gli studenti e poi gli scout – che sono stati il suo pane quotidiano. Si è spento l'altra notte a 88 anni (avrebbe compiuto gli 89 il 23 agosto), don **Marco Lunghi**. Le sue condizioni di salute erano precarie da alcuni giorni, anche a causa del trascorrere inesorabile degli anni. Un lutto che ha colpito l'intera diocesi, non solo i fedeli, ma anche chi conosceva don Marco per le sue innegabili doti di intellettuale, per la sua appassionata guida della rivista *Insula Fulcheria*, l'annuale pub-

Per tutti era «Baloo»
Numerosi i suoi scritti dedicati alle tradizioni cremasche

La Diocesi ha comunicato che i funerali si terranno domani alle 10 nella basilica di Santa Maria

blicazione che raccoglie ricerche storiche e artistiche di studiosi cremaschi. Don Marco era nato in città nel 1933. Dopo la laurea in Lettere e Teologia era stato ordinato sacerdote il 30 maggio 1957. Dopo aver esercitato la funzione di cappellano a Bottaiano dal 1957 al 1962, aveva studiato alla Sapienza di Roma. Dal 1964 al 1997 era stato insegnante alla scuola diocesana Dante Alighieri e dal 1972 al 2000 anche all'università Cattolica. Inoltre è stato cappellano di Cremosano dal 1989 al 1993 e presidente della società Buona Stampa. Attualmente era assistente ecclesiastico degli scout, membro della commissione diocesana per l'Arte sa-

cra, della fondazione Poupard e direttore dei corsi dell'università per l'età adulta Uni-Crema, incarico che ricopriva dal 2008. Negli ultimi anni le sue lezioni sono state seguite da centinaia di cremaschi. Viveva a Santa Maria, in via Bergamo, e il suo incarico alla direzione di *Insula Fulcheria*, la rivista promossa dal museo civico, risale al 2003. In prima persona ha scritto diversi volumi, sempre di carattere antropologico e legati alle tradizioni cremasche, in collaborazione con don **Pierluigi Ferrari**. L'11 giugno la sua ultima uscita pubblica, una relazione sui detti del dialetto cremasco. «Conoscevo bene don Marco – ricorda l'ex consigliere-

re comunale **Antonio Agazzi** –: la comunità diocesana perde un sacerdote colto e buono, pilastro dell'Uni-Crema e di *Insula Fulcheria*. Ricordo che come presidente del consiglio comunale mi precettava ogni anno per la presentazione del nuovo numero e io non potevo e non volevo sottrarmi. Senza dimenticare gli scout, gli anni trascorsi come cappellano a Castelnovo, la mia comunità parrocchiale. Io perdo un amico, che ha sempre avuto parole generose nei confronti del mio servizio al bene comune». L'ex vicesindaco **Gianni Risari** ricorda l'impegno di don Marco nella comunità scout. «Per tutte le generazioni è stato Baloo. Adesso è par-

tito per la route in Paradiso, portando nello zaino tutti i nostri nomi. Gli diciamo grazie di cuore e gli auguriamo buona strada». Decine di messaggi di cordoglio e di vicinanza arrivati ieri ai familiari di don Lunghi, a cominciare dal fratello don Piero, da parte dei cremaschi. Altrettante le manifestazioni di affetto pervenute all'attenzione del vescovo **Daniele Gianotti** e degli altri sacerdoti. Molti hanno fatto visita alla salma, ospitata nell'abitazione del sacerdote, di fianco alla scuola materna di Santa Maria. Per l'estremo commiato, la diocesi ha stabilito che i funerali si terranno domani alle 10 nella basilica mariana.